

Ucraina: crisi infinita



L'Ucraina, martoriata da scontri tra esercito e separatisti, vede crescere in continuazione il numero delle vittime e delle persone costrette a lasciare la propria abitazione. La grave crisi del Paese è al centro delle preghiere di **Papa Francesco**, che più volte nei suoi discorsi e messaggi ha ricordato il dramma di questa popolazione. Nonostante il “cessate il fuoco” si registrano nuove esplosioni e combattimenti nei dintorni della città di Donetsk vicino a

Lugansk. Sono circa **1.700.000 i profughi**, di cui 1 milione nel resto dell'Ucraina e oltre 700.000 nei paesi confinanti, in particolare Russia e Bielorussia. Cinque milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria, di cui 3,2 milioni tra i più vulnerabili, anziani, disabili, minori.

Caritas Italiana assieme a molte Caritas in Europa, sta cercando di sostenere Caritas Ucraina che in questi mesi si è prodigata per assistere il numero più alto di persone. Al momento sono circa **50.000 le persone raggiunte**, alle quali è stato dato un sostegno sia materiale con generi alimentari e di prima necessità, ma anche psicologico, legale, b per far fronte ai tanti problemi che emergono in queste situazioni. L'impegno complessivo è di circa **6 milioni di euro**. Un aiuto che prosegue anche nelle regioni confinanti della Russia e della Bielorussia. Sono 550 le famiglie assistite dalla Caritas di Rostov-on-Don, in Russia. Qui l'impegno Caritas consiste nel sostenere le famiglie che hanno perso tutto e sono prive anche di assistenza sanitaria. Altre 1.180 persone dei circa 50.000 rifugiati ufficialmente registrati in Bielorussia sono aiutati dalla Caritas Bielorussia, con assistenza medica, distribuzione di generi alimentari e di prima necessità.

Il **direttore di Caritas Italiana, don Francesco Soddu**, rilancia l'appello di Caritas Internationalis e di Caritas Europa affinché l'Europa vigili sui negoziati di pace e aggiunge: «Mentre continuiamo a sostenere l'impegno Caritas in loco e le comunità degli Ucraini in Italia ci uniamo al Santo Padre nella preghiera per le vittime e nel chiedere che non si abbandoni la via del dialogo e del negoziato».

«Il mantenimento della tregua è necessario al fine di far lavorare gli operatori umanitari in condizioni di sicurezza, permettendoci di assistere un maggior numero di persone, soprattutto le più vulnerabili» dichiara il **vice presidente di Caritas Europa e Presidente di Caritas Ucraina, Andrij Waskowycz**. «Occorre però anche sensibilizzare l'opinione pubblica - continua - affinché si intensifichino gli aiuti umanitari».

Dona ora:

Per offerte ordinarie

c/c DIOCESI DI LODI CARITAS IBAN IT25Z0335901600100000122184

Per offerte deducibili

c/c EMMAUS ONLUS IBAN IT96I0335901600100000122204

dopo il versamento inviare una mail per la richiesta della ricevuta a
segreteria.caritas@diocesi.lodi.it

CAUSALE: UCRAINA